



Coronavirus: riduzione del periodo di quarantena a 5 giorni

Il rapido aumento dei casi dovuti alla mutazione Omicron sta costringendo sempre più persone all'isolamento o alla quarantena. Una rivalutazione delle regole di quarantena è quindi appropriata. Gli Stati Uniti hanno già ridotto il periodo a 5 giorni. La Svizzera dovrebbe seguirne l'esempio.

In Svizzera circa 70.000 persone sono attualmente in isolamento e oltre 31.000 in quarantena. Il numero di casi è in aumento. Anche oggi si registrano altri 20.742 nuovi casi. Ci si può aspettare che il numero di persone in isolamento o in quarantena continui ad aumentare. Le carenze di personale sono già un problema per alcune aziende che sono costrette a frenare la produzione o ridurre l'offerta. economiessuisse ritiene che queste carenze si aggraveranno nei prossimi giorni. Pertanto, il rapporto costi-benefici delle attuali regole in materia di isolamento e quarantena dovrebbe essere messo in discussione. Attualmente, la Confederazione stabilisce che l'isolamento debba durare dieci giorni. Tuttavia, molti Cantoni hanno ridotto la durata della quarantena dopo un contatto stretto a sette giorni.

Nuove conoscenze sulla fase di contagio

Gli Stati Uniti sono un passo avanti alla Svizzera in questo senso. Il 27 dicembre 2021, l'autorità sanitaria CDC (Center for Disease Control and Prevention) ha ridotto la durata dell'isolamento e della quarantena. Le persone infette che sono in isolamento dopo un test positivo e le persone che sono in quarantena dopo un contatto stretto possono muoversi di nuovo liberamente dopo cinque giorni,

purché non abbiano sintomi. Il CDC basa la sua decisione sui risultati scientifici attuali. Questi affermano che la maggior parte delle infezioni si verificano nelle prime fasi della malattia, cioè da uno a due giorni prima della comparsa dei sintomi e da due a tre giorni dopo. Pertanto, il CDC è del parere che un periodo di cinque giorni sia sufficiente per ridurre sostanzialmente il rischio di infezione causato da una persona infetta.

Prevenire mancanze e restrizioni non necessarie

l'Organizzazione mondiale per la sanità auspica quindi una riduzione a livello nazionale della quarantena e dell'isolamento a cinque giorni per le persone che dopo tale termine non presentano sintomi. Questo potrebbe ridurre il rischio di interruzioni della produzione e dovrebbe portare a meno restrizioni nella fornitura di infrastrutture. Inoltre, permette alla popolazione di riprendere prima la propria vita quotidiana. Questo dovrebbe aiutare a motivare le persone a sostenere le misure e a sottoporsi a un test se presentano dei sintomi.